

Come pietre vive

Introduzione

«Avviciniamoci a Lui, pietra viva» per diventare noi pure «edificio spirituale, sacerdozio santo.»

È questo l'invito contenuto nella lettera *Pietre vive* che l'Arcivescovo Dionigi Tettamanzi ha rivolto a tutti i fedeli ambrosiani all'inizio del nuovo anno pastorale. È l'invito risuonato nelle prime comunità cristiane attraverso le parole dell'apostolo Pietro e che ora viene rinnovato per l'edificazione di una Chiesa viva e missionaria. Avvicinarci a Cristo significa essere in cammino, rispondere alla sua chiamata, percorrere le strade del mondo come pellegrini del Vangelo.

Abituati a «correre» ogni giorno in tante attività, a comunicare velocemente con gli altri, a essere immersi in tante voci e rumori della città, può sembrare impossibile coltivare oggi lo stile del pellegrino. Eppure di fronte a questo suo ritratto rimaniamo sorpresi e affascinati: *«Per grazia di Dio sono uomo e cristiano, per azioni grande peccatore, per vocazione pellegrino della specie più misera, errante di luogo in luogo. I miei beni terrestri sono una bisaccia sul dorso con un po' di pan secco e, nella tasca interna del camiciotto, la sacra Bibbia. Null'altro»*.¹

La catechesi dell'Arcivescovo raccolta in questo volume intende accompagnare chi desidera vivere come pellegrino il cammino di santità che papa Benedetto XVI ha indicato come obiettivo dell'Anno sacerdotale. La Quaresima diventa il tempo favorevole per riconoscere e vivere i grandi doni di Dio; in particolare per riscoprire il sacerdozio comune dei fedeli e il sacerdozio ministeriale dei presbiteri nel loro reciproco rapporto affinché tutti possano rispondere all'unica chiamata: la santità.

Nella lettera «Pietre vive», attraverso l'offerta di una «traccia di meditazione», sono stati proposti dal cardinal Tettamanzi «i contenuti fondamentali e il clima di intensa spiritualità con cui vivere fruttuosamente questo tempo di grazia». Da essa sono stati ripresi i temi essenziali per un pellegrinaggio spirituale: la centralità di Cristo, la conversione, la sobrietà, il ruolo dei fedeli e la figura del sacerdote oggi.

I contenuti offerti dall'Arcivescovo nella catechesi sono dunque un invito e una guida a percorrere un cammino di fede, quello verso la Pasqua di Gesù, vero evento di salvezza che ci consegna Cristo Risorto come centro e redentore della storia (1° catechesi).

È possibile far posto in noi a questa centralità di Cristo con le nostre quotidiane conversioni (2° catechesi), e con la scelta del giusto rapporto con le cose e le occupazioni della vita, ovvero con la sobrietà (3° catechesi). Attratti dal centro che è Cristo, in atteggiamento di costante conversione, con cuore libero perché sobri, tutti i cristiani possono essere protagonisti nella storia e nella Chiesa (4° catechesi) sostenuti dal ministero dei sacerdoti, la cui presenza nella società «cambia nella fedeltà» (5° catechesi).

Insieme ai contenuti della catechesi, questa pubblicazione propone per la meditazione e la preghiera personale altri testi:

¹ *Racconti di un pellegrino russo*, Rusconi, Milano 1977, p. 25.

- alcune omelie con le quali l’Arcivescovo ha guidato il pellegrinaggio diocesano in Francia nel mese di luglio;
- la lettera inviata dall’Arcivescovo ai sacerdoti della Diocesi di Milano per l’inizio dell’Anno sacerdotale;
- alcune preghiere di sant’Ambrogio.

Con la raccolta e pubblicazione di tutti questi testi è possibile non solo attingere alla ricchezza e profondità dei contenuti proposti, ma anche accogliere e vivere quell’invito che l’Arcivescovo rivolge a tutti a percorrere oggi con perseveranza e fiducia il pellegrinaggio della fede, che chiede momenti di ascolto della Parola, di riflessione, di confronto con il Vangelo, di approfondimento del nostro vissuto di fede, di preghiera e di discernimento per una scelta di vita nuova, dal sapore evangelico.

È il percorso di santità oggi, che il pellegrinaggio in Francia attraverso le tappe di Paray le Monial, Nevers, Lisieux, Vézelay, Ars ha richiamato alle comunità cristiane e a ogni battezzato.

Il cardinal Tettamanzi con questa catechesi desidera prendere per mano chi oggi è in ricerca di Dio per accompagnarlo, passo dopo passo, nel suo pellegrinaggio di fede che è cammino di conversione al Vangelo, di sequela del Signore Gesù, in compagnia dei santi per una rinnovata testimonianza di santità di vita nel mondo.

Don Ivano Valagussa
Responsabile del Servizio per la Catechesi
della Diocesi di Milano